

Al castello Episcopo l'Associazione Musicale Jonica "G. Paisiello" ha presentato i Saggi musicali Un assaggio di Musica al castello

di Tiziana Cassese

Il 23, 24 giugno scorso nel salone del Castello Episcopo di Grottaglie, l'AMJ (Associazione Musicale Jonica "G. Paisiello") col patrocinio dell'Amministrazione Comunale ha presentato i Saggi musicali degli studenti che hanno frequentato i Corsi di studio promossi dalla stessa associazione. Sabato 26 giugno, invece, si è tenuto il Concerto dei docenti che hanno preso parte alla realizzazione dei Corsi: il chitarrista Angelo Gillo, che si è esibito anche in duo chitarristico con Livio Grasso ed il clarinetista Luigi Di Fino, in ensemble di clarinetti. L'attività didattico-formativa promossa dall'AMJ (già nota in città per aver realizzato alcuni pregevoli concerti, anche con la presenza di ospiti prestigiosi) è stata realizzata attraverso la creazione, in seno all'associazione, di un Centro Studi Musicali guidato dal noto M° Nunzio Dello Iacovo. Il pianista grottagliese, in veste di direttore artistico, ha così riunito attorno al progetto un gruppo di colleghi musicisti, conferendo a questa "scuola" una valenza professionale non comune nel panorama didattico delle varie scuole musicali private presenti sul territorio. I corsi, infatti, sono tenuti prevalentemente da insegnanti già

Vittorio De Siati, grottagliese e docente presso lo stesso Istituto "Paisiello"; per la chitarra il M° Angelo Gillo, il più giovane del gruppo docenti; per il clarinetto il M° Luigi Di Fino docente anch'egli presso l'Istituto musicale tarantino e componente di punta dell'Orchestra Magna Grecia di Taranto; per il violino il M° Vincenzo Barulli, da Mottola, anch'egli docente e primo violino presso varie orchestre operanti in Puglia; infine, unica donna, finora, del gruppo, la professoressa Cristina Nobile che guida il gruppo dei piccolissimi, vero vivaio musicale, che frequentano il Corso di Propedeutica (un corso tra il gioco e la didattica teorica di base), oltre al Corso di Solfeggio e a quello della didattica di base al pianoforte. Gli allievi, ancora prevalentemente di pianoforte, hanno un'età che parte dai 5 anni (per il gruppo di Propedeutica musicale), fino a giungere al livello dell'8° corso di strumento, ovvero quasi al periodo finale per il conseguimento del Diploma. Alcuni allievi, si sono peraltro distinti per aver ottenuto,

so mese di maggio, il 1° premio (per la propria categoria) al 7° Concorso Europeo di pianoforte, tenuto al teatro Rossini di Gioia del Colle, partecipando assieme a ragazzi di varia nazionalità. Accanto al giovanissimo Galeone, da menzionare anche il grottagliese



Il piccolo Bruno Galeone

Vincenzo Fanigliulo (del 7° corso), vincitore del 1° premio (per la propria categoria) al Concorso nazionale "Onde musicali" di Taranto nelle edizioni 2003 e 2004, ed infine la giovanissima Anastasia Gentile da Fasano, anche lei vincitrice del 1° premio di categoria al Concorso di Taranto sopra citato. I corsi del Centro Studi Musicali riapriranno a partire dal prossimo mese di Ottobre, nei locali della Sede dell'Associazione, in via Formeo n. 36, e prevedono certamente un seguito di iniziative volte a promuovere i ragazzi più meritevoli. Ma ai corsi c'è posto anche per allievi non ancora così "dotati", che vogliono iniziare a dedicarsi alla musica, anche al semplice scopo di coltivare una passione. La scuola infatti ospita, tra gli altri, alcuni allievi "maturi" che, meglio tardi che mai, hanno potuto riprendere un loro vecchio desiderio, e realizzarlo al meglio seguendo i corsi specifici per adulti proposti da un docente particolarmente preparato per questo "segmento" didattico. Per informazioni rivolgersi ai numeri: 099.5927250; 340.4718818.



docenti in Conservatorio o Istituti musicali pareggiati, nonché professori d'orchestra: per il Pianoforte, oltre allo stesso Dello Iacovo, docente di Pianoforte al Conservatorio "N. Rota" di Monopoli, il M° Dante Roberto, concertista e docente accompagnatore presso l'Istituto musicale "Paisiello" di Taranto; per il Canto lirico il M°

con la loro partecipazione a vari Concorsi musicali, premi e menzioni anche di una certa importanza, come nel caso del piccolo Bruno Galeone (allievo del M° Dello Iacovo), che, lo scorso mese di novembre, si è aggiudicato a Roma il prestigioso Premio internazionale "Valentino Bucchi", bandito dalla omonima Fondazione, e nello scori-

Un libro del grottagliese Fabio Tambone, con prefazione di Enrico Letta Black-out, energia fra mercato e interesse pubblico

di Francesco Occhianio

«Il grande buio del 28 settembre 2003 che ha colpito l'Italia ed altre aree del mondo ha dimostrato che l'energia elettrica è alla base della società moderna e civilizzata. Essa rappresenta un bene insostituibile da cui dipende il nostro benessere». Fabio Tambone, 32 anni, grottagliese di nascita e vive e lavora a Milano (dove si occupa delle relazioni estere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas), ha scritto un libro dal titolo «Black-out, energia fra mercato e interesse pubblico» (Collana Megaron, Mezzogiorni d'Europa, Palomar 2004). «L'esperienza fatta lo scorso anno ha messo a dura prova il nostro sistema politico ed economico. Saremo in grado di trarne una lezione duratura?». Il black out è «la totale assenza di tensione su porzioni più o meno estese della rete elettrica a seguito di disservizi che, per durata e estensione, possono provocare rilevanti disalimentazioni dell'utenza». Il black-out più lungo della storia (una settimana al buio) è quello del 10 gennaio 1998 in Canada. Il «grande buio» del 2003 fa riflettere sul fatto che un fenomeno che prima poteva essere considerato un mero «problema tecnico» oggi ha assunto una forma «globale», data la dipendenza della società moderna dall'energia elettrica. «Il messaggio forte che proviene dai black-out in Italia e nel mondo, Inghilterra, Stati Uniti, Scandinavia», sostiene Tambone, «è rappresentato dalla necessità di un maggiore coordinamento a livello istituzionale che significa un più intenso dialogo fra amministrazioni centrali e locali, ed una più precisa mappatura delle responsabilità. Non solo, gli sforzi relativi a nuovi investimenti per garantire un'adeguata sicurezza degli approvvigionamenti e del



sistema energetico, dovrebbe necessariamente vedere una maggiore vicinanza fra il sistema finanziario e quello industriale». Il rischio di cambiamento climatico ha già spinto i Governi del mondo a ratificare il protocollo di Kyoto che mira a ridurre la produzione di gas inquinante nei Paesi industrializzati dell'8 per cento sotto i livelli del 1990 entro

l'anno 2008-2012. In particolare l'Italia, come osserva Tambone, utilizza il petrolio per una quantità superiore al 50 per cento del suo mix di combustibile (il gas per poco più del 30 per cento, le fonti rinnovabili per il 14 per cento e per la parte restante il carbone). «L'Italia investe risorse limitate (gestite anche in maniera inefficiente) negli studi che riguardano il potenziamento dell'infrastruttura elettrica e la ricerca di alternative alle tecnologie di produzione attualmente in uso. In Italia», continua Tambone, «l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il Ministero delle attività produttive e il Gestore della rete di trasmissione nazionale percorrono il loro cammino come fossero sul filo del rasoio. Il problema di fondo è che in Italia troppo dipendiamo da materie prime di importazione (petrolio, gas naturale) per produrre energia elettrica e ciò rende ancor più difficile ridurre le tariffe energetiche, senza dimenticare le questioni ambientali e la tassazione». Il 2 gennaio 2001 nel nord dell'India rimasero senza luce più di 250 milioni di persone. Il lavoro curato da Fabio Tam-



bone contiene l'autorevole prefazione del parlamentare Enrico Letta (che è stato Ministro per le politiche comunitarie e Ministro dell'Industria e del Commercio estero ed è segretario generale dell'Arel, Agenzia di ricerche e legislazione) ed altri importanti contributi che pongono l'interesse pubblico al centro della riflessione sull'energia. Partendo dalla vicenda del black-out, il volume esamina per la prima volta i risvolti di un problema che pone l'accento, come ha scritto Letta, «sulla vulnerabilità della rete con un'indagine economica interessante e ricca di spunti. Lo scenario che ne emerge ci impone nuove e urgenti scelte». Questo lavoro ci riconduce verso quel percorso di confine, di cui c'è estremo bisogno, attraverso: l'aver coniugato le cause del black-out alla debolezza del sistema in Italia e nel mondo (Giuseppe Di Vittorio); l'inefficienza del settore in Italia

con le ragioni dell'interesse pubblico (Fabio Tambone); le nuove sfide tecnologiche che il mercato elettrico propone per la gestione delle reti (Massimo La Scala e Fabio Tambone); la sostenibilità anche in termini ambientali dei nuovi investimenti (Fabio Tambone); il quadro complessivo internazionale e il parallelo futuro dell'industria centralizzata (Massimo Quattrocchi e Fabio Tambone).

Rubrica uomini e donne/Anziani: lavoro, famiglia, tempo libero Il vecchietto dove lo metto?

di Marina Magazzino

La vita adulta è un continuum che arriva senza interruzioni fino alla fine della vita, alla vecchiaia. Esistono però delle scansioni lungo il corso dell'esistenza, degli eventi-boia intorno ai quali la vita inverte la sua rotta. La salute è l'elemento discriminante tra chi è anziano e vecchio, ma va anche sottolineato che quasi la metà degli "over 50" non ha ancora vissuto nessuno dei cambiamenti che a loro parere scansionano il passaggio alle età più anziane. Le possibilità che si aprono davanti agli anziani per occupare il tempo liberato dal lavoro costituiscono un menù ricco di opzioni nuove e interessanti. Ma non tutti sembrano coglierle e molto dipende anche dal titolo di studio, dalle condizioni economiche generali, dal luogo in cui vivono, dall'età e dalle condizioni di vita precedenti. Esistono anche delle differenze tra uomini e donne: gli uomini si dedicano molto più delle donne a corsi di lingua o di computer, mentre le donne preferiscono cucire, cucinare,

ballare o frequentare la palestra e centri di estetica. Emergono quindi, in modo molto chiaro, stereotipi di genere che vedono l'uomo lanciarsi in attività nuove, legate ai cambiamenti della società o alle nuove frontiere tecnologiche, mentre le donne restano comunque confinate nel tempo libero ancora una volta in attività tipicamente femminili. Gli atteggiamenti verso il lavoro di chi ha già compiuto 60 anni ed è ormai prossimo al pensionamento evidenziano le diverse traiettorie professionali della generazione di donne e uomini nati nella seconda metà degli anni trenta del Novecento. Le donne vedono nel lavoro un'occasione di socializzazione e di uscita dal ristretto ambito domestico. Gli uomini sono legati al lavoro in quanto tale pur non temendo la fase di inattività rappresentata dal pensionamento. Per gli anziani ancora occupati il pensionamento promette di introdurre sia discontinuità positive che negative nell'organizzazione della propria vita. Accanto a chi teme la noia e la solitudine, troviamo anche chi pensa di impiegare il nuovo tempo liberato dal lavoro

sia ripassando che divertendosi. Da pensionati, tuttavia, emerge una diversa gerarchia di aspetti legati al nuovo status e acquista grande importanza il fatto di poter disporre di tempo per coltivare le relazioni affettive. Mouse, tastiere, bancomat e messaggi sms pare che non conquistino gli over 50. Da questa indagine fatta dall'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali emerge come il nonno telematico, tante volte evocato dai media, resta per ora un personaggio di fantasia perché, a quanto pare, le nuove tecnologie non sono ancora riuscite a conquistare gli anziani, che continuano a preferire di gran lunga la cara, vecchia, amata televisione. Quella della semplicità è l'esigenza più avvertita dalla terza età che mostra un rifiuto forte verso tecnologie troppo complicate, elettrodomestici troppo sofisticati, libretti delle istruzioni pensati più per un pubblico giovane che per loro. Emerge, anche, che sono in particolare le donne, generalmente meno colte e con minore disponibilità economica dei loro coetanei, a non usufruire delle nuove tecnologie.



CHILOIRO PREZIOSI
Via Marconi, 5 - Grottaglie - Tel. 099.5667580

Pizzeria Trattoria IL CORSARO
Per le vostre occasioni importanti: Comizi, Cerimonie, Battaglie, ecc. Il vostro pranzo a partire da € 10,00 a persona.
Viale a gestare il nostro PIZZE SPECIALE:
IL CORSARO - BABANERA - SICILIANESE
CAPTAN'UNCINO - PIRATA - TALLIQUOLA
VELIERO - TASCIELLO
Agente anche a pranzo
Bagnoni (Servizi) - MARTINI
Via Ponchielli, 30 (Angolo Via Marconi)
GROTTAGLIE (TA) Tel. 340.986.21.38

VENEDIA SUDITI E UNITH CAMPER - LARIFAN - CAGLIARI APPUNTI
NELLEZZO - ASSISTENZA - RERISSAGGIO - VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI
ARRIATE - ARRIA
Circuito
TARANTO - BRINDISI - LECCE
PERCAM-PER
http://www.percampet.com E-mail: info@percampet.com
C.I.A. SAPONARDO - S.S. 7 - Complesso Torre (uscita Paganaro)
GROTTAGLIE (TA) - Tel. 099.5611831 - Fax 099.5619283